RAIFFEISEN

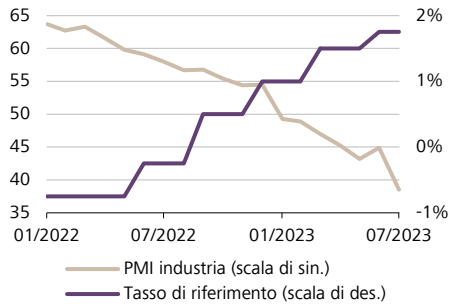
Raiffeisen Svizzera
CIO Office
04 agosto 2023

Commento sul mercato

L'agenzia di rating Fitch toglie il miglior voto agli USA, declassando la qualità del debitore ad AA+. Intanto, anche in Svizzera gli indicatori anticipatori per il settore industriale scivolano sempre più verso la recessione.

GRAFICO DELLA SETTIMANA

Prospettive cupe
Andamento del PMI industria e del tasso di riferimento in Svizzera



Fonti: Bloomberg, Raiffeisen Svizzera CIO Office

Nella lotta contro l'inflazione le banche centrali hanno compiuto una delle inversioni dei tassi più radicali di sempre. Anche la Banca nazionale svizzera (BNS) ha alzato il tasso di riferimento di ben il 2.5% da inizio 2022. Per l'economia svizzera questo è sinonimo di crescenti difficoltà. Di conseguenza, a luglio l'indice dei responsabili degli acquisti (PMI) per l'industria è sceso da 44.9 a 38.5 punti. Per il settimo mese consecutivo l'indicatore anticipatore si attesta così al di sotto della soglia di crescita di 50 punti.

IN PRIMO PIANO

Ferrari sulla corsia di sorpasso
Nel primo semestre il produttore di auto sportive ha incrementato l'utile del 29% a EUR 631 milioni. Da inizio anno l'azione, negoziata con il ticker RACE, registra un aumento di ben il 44%.

IN AGENDA

Dati sulla disoccupazione in Svizzera
La prossima settimana verrà pubblicato il tasso di disoccupazione in Svizzera. Sebbene prime aziende, quali Arbonia o Rieter, abbiano annunciato un taglio dei posti di lavoro, nel nostro paese vi è (ancora) piena occupazione.

Pollice verso di Fitch: il crescente indebitamento e le peggiorate prospettive di politica fiscale hanno spinto l'agenzia di rating Fitch a ridurre di un notch la qualità del credito degli USA da AAA ad AA+. In effetti la situazione finanziaria negli USA peggiora rapidamente. Dopo la sospensione del tetto del debito a inizio giugno, l'indebitamento totale è salito da USD 31.5 a 32.6 mila miliardi. La quota del debito ammonta pertanto a quasi il 125% del prodotto interno lordo (PIL). A ciò si aggiunge che, per via dell'inversione dei tassi, nei prossimi mesi il servizio del debito aumenterà continuamente. Nel 2023 solo gli interessi debitori dovrebbero gravare sul budget con circa USD 1'000 miliardi. In tal senso il declassamento di Fitch è comprensibile, in particolare anche perché non si delinea un'inversione di tendenza. Di conseguenza i tassi a lungo termine dovrebbero aumentare e l'USD restare sotto pressione.

L'industria svizzera soffre: a luglio l'indice dei responsabili degli acquisti (PMI) per l'industria registra un calo sorprendentemente forte da 44.9 a 38.5 punti (si veda grafico della settimana). Valori di questo tipo segnalano una contrazione dell'industria. Anche le PMI svizzere risentono del raffreddamento economico. A luglio è sceso anche il nostro PMI Raiffeisen delle piccole e medie imprese, che si attesta attualmente a 46.3 punti. Nel secondo semestre i profitti aziendali nel settore industriale dovrebbero pertanto trovarsi ulteriormente sotto pressione.

Inflazione nell'intervallo target: i massicci aumenti dei tassi e il rallentamento economico globale si fanno sempre più sentire anche nei dati dell'inflazione. In Svizzera, a luglio, l'inflazione era all'1.6% e, quindi, per la seconda volta consecutiva di nuovo nell'intervallo target della Banca nazionale svizzera (BNS) che, con un'inflazione tra lo 0% e il 2%, parla di stabilità dei prezzi. Ci si chiede quindi se, a settembre, la BNS dovrebbe veramente aumentare ancora una volta i tassi. È chiaro che in autunno l'inflazione in Svizzera supererà di nuovo brevemente la soglia del 2%. Il motivo principale risiede negli aumenti degli affitti per via della modifica del tasso d'interesse di riferimento. Si rischia così un circolo vizioso. Se a settembre la BNS aumenterà ancora una volta il tasso di riferimento, nella primavera 2024 gli affitti saliranno di nuovo, alimentando così l'inflazione.

Swisscom stabile: l'azienda di telecomunicazione non è ormai più da anni una «storia di crescita». In compenso il «gigante blu» fornisce risultati stabili e affidabili. Nel primo semestre il fatturato è stato di CHF 5.45 miliardi (-0.3%). L'utile netto è aumentato dell'8% a CHF 848 milioni. Ciò è dovuto in gran parte al venir meno degli effetti speciali. Nell'esercizio precedente Swisscom ha dovuto pagare una multa di CHF 71.8 milioni alla Commissione federale della concorrenza (Comco). Anche il dividendo dovrebbe restare stabile: il management prospetta infatti una distribuzione invariata di CHF 22 per azione. Il rendimento dei dividendi ammonta quindi al 4%. Nell'attuale difficile contesto congiunturale vale pertanto la pena detenere l'azione.

Attività borsistica in calo: i volumi di negoziazione sono ridotti. A luglio, con CHF 66.5 miliardi, i fatturati della borsa svizzera SIX sono diminuiti del 26% rispetto al mese precedente. Da inizio anno il calo è pari al 20.6%. La bassa volatilità e l'aumento dei tassi sono i motivi principali della prudenza degli investitori.

Ostacoli stagionali: ad agosto e a settembre i mercati azionari tendono tradizionalmente a indebolirsi. A seguito di stagionalità e rischi congiunturali, in termini di tattica d'investimento manteniamo un posizionamento difensivo. Dopo la forte performance annuale, nelle prossime settimane si prevedono temporanee correzioni dei corsi sulle borse.

Matthias Geissbühler, CFA, CMT
Chief Investment Officer (CIO)

Editore
Raiffeisen Svizzera
CIO Office
Raiffeisenplatz
9001 San Gallo
ciooffice@raiffeisen.ch

Internet
raiffeisen.ch/investire

Pubblicazioni
Scoprite la nostra attuale visione dei mercati finanziari nelle nostre pubblicazioni
raiffeisen.ch/mercati-opinioni

Consulenza
Vogliate mettervi in contatto con il vostro consulente agli investimenti oppure con la vostra Banca Raiffeisen locale:
raiffeisen.ch/web/la+mia+banca

Nota legale

Esclusione di offerta
I contenuti della presente pubblicazione sono forniti esclusivamente a scopo informativo e pubblicitario. Essi non costituiscono pertanto né un'offerta agli effetti di legge né un invito o una raccomandazione all'acquisto o alla vendita di strumenti d'investimento. La pubblicazione non rappresenta né un annuncio di quotazione né un prospetto ai sensi degli artt. 35 e segg. LSF. Le condizioni complete applicabili e le avvertenze dettagliate sui rischi relative a questi prodotti sono contenute nei rispettivi documenti di vendita giuridicamente vincolanti (ad es. prospetto, contratto del fondo). Questi documenti possono essere richiesti gratuitamente alla Raiffeisen Svizzera società cooperativa, Raiffeisenplatz, 9001 San Gallo. A causa delle restrizioni legali in singoli paesi, tali informazioni non sono rivolte alle persone la cui nazionalità o il cui domicilio si trovi in un paese in cui l'autorizzazione dei prodotti descritti nella presente pubblicazione è soggetta a limitazioni. La presente pubblicazione non ha lo scopo di offrire all'investitore una consulenza agli investimenti e non deve essere intesa quale supporto per le decisioni d'investimento. Gli investimenti qui descritti dovrebbero essere effettuati soltanto dopo un'adeguata consulenza alla clientela e / o dopo l'analisi dei documenti di vendita giuridicamente vincolanti. Decisioni prese in base ai presenti documenti avvengono a rischio esclusivo dell'investitore. Per ulteriori informazioni rimandiamo all'opuscolo «Rischi nel commercio di strumenti finanziari». Per quanto riguarda la performance indicata si tratta di dati storici, da cui non si può ricavare l'andamento del valore attuale o futuro. Ai fini del calcolo dei dati relativi alla performance non sono stati considerati le commissioni e i costi richiesti al momento dell'emissione e in caso di eventuale riscatto delle quote.

Esclusione di responsabilità
Raiffeisen Svizzera intraprenderà tutte le azioni opportune atte a garantire l'affidabilità dei dati presentati. Raiffeisen Svizzera non fornisce tuttavia alcuna garanzia relativamente all'attualità, all'esattezza e alla completezza delle informazioni contenute in questa pubblicazione. Raiffeisen Svizzera non si assume alcuna responsabilità per eventuali perdite o danni (diretti, indiretti e consecutivi) causati dalla distribuzione della presente pubblicazione, dal suo contenuto oppure legati alla sua distribuzione. In particolare, non si assume alcuna responsabilità per le perdite derivanti dai rischi intrinseci ai mercati finanziari. Spetta al cliente informarsi su eventuali conseguenze fiscali. A seconda dello stato di domicilio, si possono verificare differenti conseguenze fiscali. Per quanto riguarda eventuali conseguenze fiscali derivanti dall'acquisto dei titoli, Raiffeisen Svizzera e le Banche Raiffeisen respingono qualsivoglia responsabilità.

Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria
La pubblicazione è stata redatta da Raiffeisen Svizzera e non è il risultato di un'analisi finanziaria. Le «Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria» dell'Associazione Svizzera dei Banchieri (ASB) non si applicano pertanto a questa pubblicazione.